

## **Ist Gesualdo; Monroe, Naomi la venere nera, Paolini e altri volti in \"Mostra\"**

*Comunicato - 11/09/2014 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

Avellino. Marilyn Monroe, Pier Paolo Pasolini, Naomi Campbell. Volti, icone del '900, ma anche uomini e donne incontrati lungo un percorso artistico di quasi 60 anni. Dopo la pausa estiva, il foyer del Teatro "Carlo Gesualdo" di Avellino, venerdì 12 settembre alle ore 18, riaprirà i battenti per accogliere la pittura "Pop Art" di Giuseppe Pagnotta. "Icane e non dell'era moderna", mostra personale di Giuseppe Pagnotta, nato ad Avellino nel 1941, ma cresciuto artisticamente tra la Galleria "Brera" di Milano e gli ambienti della Pop Art americana, sarà inaugurata venerdì 12 settembre alle ore 18 nel foyer del Teatro "Carlo Gesualdo" di Avellino. La mostra personale di Giuseppe Pagnotta è il settimo appuntamento di "Arte in Scena 2014", il progetto di teatro aperto a tutte le forme d'arte, a tutti i linguaggi della cultura e a tutti i talenti che coltivano e difendono il bello, fortemente voluto dalla presidenza dell'Istituzione Teatro "Carlo Gesualdo", con la collaborazione dello storico dell'arte Alberto Iandoli e grazie alla partnership con Progress. Al vernissage interverranno Luca Cipriano, presidente dell'Istituzione Teatro Comunale, Michele Miscia, giornalista e critico d'Arte, Vincenzo Sbrescia, dottore in Ricerca presso l'Università di Roma "La Sapienza" e lo storico dell'Arte Alberto Iandoli, che introdurrà la figura dell'artista. La personale "Icane e non dell'era moderna" si compone di sedici grandi tele dipinte con la tecnica dell'acrilico, seguendo lo stile tanto caro alla "Pop Art", ed è costituita da una serie di ritratti di personaggi celebri del Novecento e non solo, come Marilyn Monroe, Pier Paolo Pasolini, Naomi Campbell, vere e proprie icone del '900 a cui si affiancano i volti meno noti ai più, ma non per questo meno importanti per l'artista, di uomini e donne comuni, incontrati da Giuseppe Pagnotta nell'arco della sua vita, magari nei suoi numerosi viaggi, o in alcuni casi volti facenti parte anche della sua famiglia, a cui l'artista attribuisce quella stessa importanza e dignità riservata alle star. La mostra personale di Giuseppe Pagnotta sarà ospitata nel foyer del "Gesualdo" fino a venerdì 10 ottobre e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

### **BIOGRAFIA**

Giuseppe Pagnotta nasce ad Avellino nel 1941. Nel 1956 inizia la sua attività pittorica, da allora è presente sulla scena artistica nazionale con mostre personali e collettive. Nel 1965 si trasferisce a Monza, iniziando così i suoi

contatti con gli ambienti artistici di Brera a Milano. Sono questi gli anni in cui inizia frequentare lo studio del noto grafico pubblicitario Armando Testa e ad allontanarsi da una pittura dalla &ldquo;figurazione pi&ugrave; tradizionale&rdquo;, per accostarsi ad un&rsquo;arte &ldquo;pop&rdquo; di chiara ispirazione americana. I numerosi viaggi lo portano ad incontrare e conoscere, tra gli altri, i pittori Renato Barisani, Remo Brindisi ed Ernesto Treccani, il regista inglese Ken Loach e l&rsquo;attore Giancarlo Giannini. In America &egrave; ospite della Galleria di Leo Castelli e della Fondazione&ldquo;Andy Warhol&rdquo;. Della sua pittura, in oltre mezzo secolo, hanno scritto innumerevoli critici e intellettuali, tra cui Carlo Barbier

*Comunicato - 11/09/2014 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*